

Binari, negozi, strade, uffici. Ecco i nodi da sciogliere

Pubblicato: Mercoledì 28 Novembre 2007

✖ **Una città "compatta" o un quartiere di skyline?** Il futuro della zona delle stazioni è ancora tutto da decidere ma con una cosa certa: tutto è da rifare, o meglio "riqualificare". Il piazzale del mercato, le due tappe ferroviarie (Nord e Stato), i parcheggi e la viabilità. Più di una poi sono le idee per "rivoluzionare" quel quarto della Città Giardino: alternative che sono state presentate questo pomeriggio, **mercoledì 28 novembre**, al Liceo Musicale di Biumo. Al dibattito aperto al pubblico e organizzato dal Comune di Varese sono intervenuti il sindaco **Attilio Fontana**, l'assessore regionale alle infrastrutture **Raffaele Cattaneo**, il vice-presidente della provincia di Varese **Carlo Baroni** oltre a **Vittorio Belingardi** presidente di Ferrovie Nord Spa, **Antonio Rognoni**, direttore di infrastrutture Lombarde Spa e **Vito Chinnici** della Rete ferroviaria italiana.

Le ipotesi presentate fanno pensare a un nodo ferroviario innovativo: con **una stazione unificata di 20.000 metri quadrati** di cui **9.600 da destinare a servizi e commercio**, un parcheggio "interscambio" da **550 posti**, un **bus terminal**, una **stazione taxi**, un **parcheggio per le moto e per le bici**, un punto per il car sharing e una superficie di **giardino pensile e spazi per eventi di circa 11 mila metri quadrati**.

✖ Questo almeno secondo lo studio elaborato da **Infrastrutture Lombarde Spa**, la società della Regione che ha messo insieme una serie di soluzioni per riqualificare la zona. Oltre alla scelta tra la "città verticale" e quella "compatta" sono altri i problemi che il nuovo progetto dovrà risolvere: primo tra tutti quello della viabilità. Sono due in questo senso le alternative proposte. Entrambe prevedono **un sottopasso in via Monte Santo**, **una serie di raccordi con rotatoria**, **una nuova strada di penetrazione in largo Flaiano-Piazzale Kennedy**, il **potenziamento di via Bixio**, una **rotatoria in largo Flaiano** e molti **parcheggi pubblici**. Una delle due aggiunge anche **un sottopasso in largo Flaiano**, in grado secondo gli studi, di risolvere il problema del traffico.

Il costo dell'opera varierà a seconda del piano che verrà scelto: per la prima ipotesi, **quella senza il sottopasso di Largo Flaiano**, il costo stimato è di **142 milioni di euro**, **l'altra con l'opera completa, di 152**.

Cifre imponenti, che dovrebbero essere finanziate con l'aiuto dei privati. «Il finanziamento – ha spiegato il responsabile dello studio, Antonio Rognoni – potrebbe essere coperto con la cessione aree con diritti edificatori, diritti edificatori da collocare fuori dalle aree di governo, l'autofinanziamento di opere a reddito, oneri concessori e standard qualitativi. Per la realizzazione sarà scelto un soggetto unico che costruisca le infrastrutture ferroviarie e connesse, gestisca le operazioni immobiliari, realizzi gli interventi viabilistici e metta a reddito le opere possibili di sfruttamento economico».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

